

Il cdm ha approvato il ddl Prestigiacomò. I comuni dovranno piantare un albero per ogni neonato

Sulle aiuole non si paga la Tosap *Esentasse l'occupazione del verde adiacente ai pubblici esercizi*

PAGINA A CURA
DI FRANCESCO CERISANO

Sarà esentasse l'occupazione di aiuole e altri spazi di verde urbano adiacenti ai pubblici esercizi (stazioni, aeroporti, supermercati, stabilimenti balneari). Per l'utilizzo di queste aree non si pagherà la Tosap e nelle intenzioni del governo questo dovrebbe incentivare la crescita degli spazi verdi nelle città. Oltre a far risparmiare un bel po' di soldi visto che la Cassazione ha recentemente stabilito l'obbligo di pagare la Tosap non solo sugli spazi occupati dalle strutture commerciali ma anche sulle aiuole. E ancora, i sindaci saranno chiamati a dare definitiva attuazione a una legge vecchia di quasi



Stefania Prestigiacomò

vent'anni (legge n. 113/1992) che impone ai comuni di piantare un albero entro 12 mesi dalla registrazione anagrafica di un neonato. Una norma, puntualmente disattesa in questi anni in quanto priva di sanzione, a cui il governo ha voluto dare nuova linfa abbreviando in modo significativo il termine per adempiere che passa da un anno a 30 giorni. Entro lo stesso termine gli uffici anagrafe dovranno comunicare ai genitori del neonato il luogo in cui è stato piantato l'albero dedicato al loro bambino. Le novità sono contenute nel ddl sull'ampliamento degli spazi di verde urbano promosso dal ministro dell'ambiente, **Stefania Prestigiacomò**, e approvato ieri dal consiglio dei ministri. Il ddl chiama i

sindaci in prima linea nella diffusione della cultura del verde, tanto da obbligarli a rendere conto ai cittadini del numero di alberi piantati durante il proprio mandato. Due mesi prima di deporre la fascia tricolore, i sindaci dovranno pubblicare il «bilancio arboreicolo comunale» in cui verrà indicato il numero degli alberi piantati nell'area urbana all'inizio e alla fine della legislatura. Viene inoltre rispolverata un'altra tradizione finita nel dimenticatoio, ossia la celebrazione di una ricorrenza annuale dedicata a incentivare la crescita del patrimonio arboreo e boschivo. La «festa degli alberi», istituita per la prima volta il 21 novembre del 1898 e di cui ormai si trova traccia solo nei libri di scuola, è stata ripristinata. Si chiamerà «Giornata nazionale degli alberi» e si terrà sempre il 21 novembre.

© Riproduzione riservata

Il ddl sul sito
www.italiaoggi.it/
documenti

